



# Visita a Palazzo d'Aronco

'500 e '900 a confronto tra Architettura e Musica

*Lunedì 23 dicembre 2019 - ore 15.30*

*Palazzo d'Aronco, sede del Comune di Udine*

*Via Nicolò Lionello, 1*

*A cura della dott.ssa Diana Barissari*

## *Programma del repertorio di madrigali:*

<i>J. Arcadelt (1504 - '68)</i>	<i>Il bianco e dolce cigno</i>
<i>G. B. Mosto (1550 - '96)</i>	<i>Il bianco e dolce cigno</i>
<i>B. Mosto (fl. 1579 - 1614?)</i>	<i>Zefiro torna</i>
<i>C. Monteverdi (1567 - 1643)</i>	<i>Zefiro torna (VI libro)</i>
<i>B. Mosto</i>	<i>Ardo sì, ma non t'amo</i>
<i>M. Lauridsen (1943)</i>	<i>Se per havervi, oimè</i>
<i>Cantiere Armonico/M. Toller</i>	<i>Who wants to live forever</i>

*Il Cantiere Armonico*



*Il palazzo progettato dall'architetto **Raimondo d'Aronco (1857 - 1932)** come nuova sede del Municipio di Udine, costruito fra il 1910 e il 1932, si inserisce come segno di rinnovamento all'interno del contesto cittadino, ma anche di continuità in intenzionale dialogo con l'impronta rinascimentale dei palazzi preesistenti. La dott.ssa **Diana Barillari** farà da guida alla scoperta dello stile caratteristico di questo edificio che lo stesso progettista aveva definito come "Rinascimento moderno", mentre nei diversi spazi dell'edificio riecheggeranno i suoni dei madrigali eseguiti dal **Cantiere Armonico**, con l'intenzione di creare un reciproco rispecchiarsi tra musica e architettura.*

*I brani eseguiti infatti, mettono a confronto la tradizione del madrigale polifonico, e in particolare le opere di **Giovanni Battista** e **Bernardo Mosto** (nati entrambi a Udine da una famiglia di musicisti e che si fecero presto conoscere nelle grandi capitali della cultura europea del tempo da Venezia a Monaco di Baviera, da Padova a Vienna), con brani contemporanei che guardano alla tradizione del madrigale cinquecentesco rivisitandolo.*

Il **gruppo vocale Cantiere Armonico** nasce nel 2008 sotto la guida del maestro Marco Toller e attualmente è costituito da 12 elementi.

Si è costituito con lo scopo di applicare gli strumenti di ricerca dell'**Istituto di Fisiologia Applicata di Lichtenberg®** al suono corale e al repertorio vocale a cappella. Questo nuovo approccio al suono e alla voce umana nasce presso l'Istituto di Ergonomia del politecnico di Darmstadt (Germania) più di 30 anni fa ed ha portato in seguito alla fondazione dell'Istituto da parte di **Gisela Rohmert**, con lo scopo "di definire le caratteristiche di una funzione laringea sana, che permetta di cantare con libertà e leggerezza, su di un'ampia estensione e con esiti qualitativi non dipendenti dall'età del cantante".

L'interesse del gruppo è quello di scoprire come la sinergia di più suoni possa permettere uno sviluppo armonico della voce, sia individuale che collettiva, rispettandone la fisiologia e le tappe di crescita.

**Marco Toller**, ha studiato composizione presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova, si è diplomato in organo e successivamente in musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, parallelamente ha seguito il corso completo di studi presso l'Associazione Internazionale di Canto Gregoriano a Cremona. Dal 2000 ha orientato il proprio lavoro di ricerca sul suono seguendo l'approccio proposto dall'**Istituto di Fisiologia Applicata di Lichtenberg®** fondato da **Gisela Rohmert** e ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento. È docente regolare di tecnica vocale ed esercitazioni corali presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica 'Nico Pepe'. Nel 2008 fonda il gruppo di ricerca vocale Cantiere Armonico.

**Diana Barillari** storica dell'architettura e autrice insieme a Giuseppe Bergamini della monografia "Il Palazzo comunale di Udine. Da Nicolò Lionello a Raimondo D'Aronco" (ed. Comune di Udine 2019), ha curato per Laterza la monografia su Raimondo D'Aronco, uno dei protagonisti dell'Art Nouveau internazionale. Tra i temi di ricerca ha sviluppato la relazione tra architettura mitteleuropea e ottomana-islamica oltre a tematiche della cultura architettonica italiana del XX secolo, da Marcello Piacentini a D'Olivo e Carlo Scarpa.